

CIRCOLARE n.186	CREMA, 21.02.2022
Modalità di Pubblicazione: - Albo elettronico - Albo cartaceo	Destinatari: - Alle classi 1IE, 2CA, 2CB, 2CD, 2IC, 2ID - A tutti i docenti

LOTTA ALLE MAFIE - SPETTACOLO TEATRALE:
attività di Educazione Civica

Nell'ambito del progetto di Educazione Civica, i consigli di classe in indirizzo hanno aderito alla proposta di partecipazione ad uno spettacolo teatrale

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022

c/o teatro S.Domenico - Crema
ore 10.00

NEL TEMPO CHE CI RESTA

Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Testo e regia César Brie. Produzione Campo Teatrale Teatro dell'Elfo
con Marco Colombo Bolla, César Brie, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile.

Un cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale parti Paolo Borsellino per andare incontro alla morte. In questo cantiere un uomo fa rotolare per terra delle arance. Tra le lamiere appaiono 4 figure che il profumo delle arance ha tolto dalle ombre. Si chiedono dove sono, qual'è la terra in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto. L'uomo che ha lanciato le arance si presenta. È Tommaso Buscetta, il pentito di mafia. Le anime delle due coppie e del pentito, si raccontano in questo cantiere abbandonato. I personaggi di quest'opera sono cinque e sono tutti morti. Agnese la moglie di Paolo è stata l'ultima ad andarsene. Per vent'anni aveva cercato inutilmente la verità. Prima di lei se n'era andato il pentito che aveva fornito le chiavi a Giovanni e Paolo per capire la mafia dall'interno. Dieci anni prima della sua uscita di scena, nell'arco di due mesi, in quella sciagurata estate del '92, erano stati uccisi Giovanni e Francesca e poi Paolo. Si ritrovano da morti, in un cantiere abbandonato, tra resti di macerie e lo sfondo del mare, per raccontarsi e raccontarci cosa è successo prima e cosa è accaduto dopo. I morti non serbano rancore, ricordano con precisione, intrecciano fatti, accadimenti, segnali, indizi. Avevano visto e previsto tutto, anche la cattiveria e il tradimento. La lotta alla mafia, le vittime, i tradimenti, i pensieri, le vicende personali e pubbliche, la trattativa, l'isolamento, le menzogne, il senso di dovere e l'amore si intrecciano in questa ricostruzione di ciò che è accaduto e di ciò che continuerà ad accadere. Così i morti ricompongono la mappa devastata di un paese che amavano ma che non accettavano e proprio perché lo amavano e non lo accettavano, cercavano di cambiarlo. Ed è l'amore che viene fuori da questa scena, malconco, pieno di polvere e detriti.

L'uscita dall'Istituto è prevista alle ore 09.30. Il rientro in sede è previsto entro le ore 12.05.

Docenti accompagnatori: F.Griso (1IE), R.Naso (2CA), V.Gulino (2CB), S.Corini (2CD),
S.Rigoli (2IC), C.Ricci (2ID).

Gli studenti dovranno compilare e far firmare dal genitore l'autorizzazione sul libretto scolastico personale (parte grigia).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Orini